

**PROGRAMMA DI GOVERNO
DEL CANDIDATO SINDACO**

**GIORGIO
DEL GHINGARO**

E DELLE LISTE CHE LO SOSTENGONO

- *VIAREGGIO TORNERA' BELLISSIMA*
- *LISTA CIVICA DEL GHINGARO*
- *STO CON VIAREGGIO*
- *VIAREGGIO DEMOCRATICA*
- *UNITI PER VIAREGGIO*

2 MAGGIO 2015

VIAREGGIO VUOLE RIPRENDERSI LA SUA STRAORDINARIA NORMALITÀ

Viareggio è una città conosciuta in tutta Italia e nel mondo per la sua bellezza, per la sua storia e per la sua posizione tra mare e Apuane. Ebbene, noi vogliamo riportare Viareggio alla sua straordinaria normalità.

Partecipazione è il concetto chiave che caratterizza la politica di Giorgio Del Ghingaro: un concetto che i cittadini di Viareggio hanno accolto con entusiasmo presentandosi numerosi e appassionati agli incontri per la creazione del programma elettorale. Questo programma è dunque frutto di incontri, di tavoli e di idee condivise. Un programma dinamico che terrà conto delle future esigenze di Viareggio. Un atto di fiducia e di responsabilità per far rinascere la nostra città.

In primo luogo è indispensabile rimettere in ordine i conti del Comune attraverso un'attenta gestione delle spese, politiche di bilancio innovative, riorganizzazione della macchina comunale e delle aziende partecipate.

Ma mentre si percorre la strada del risanamento, molto può essere fatto per ridare dignità e slancio a Viareggio e a Torre del Lago: non servono infatti imprese eccezionali, basta ritornare alla normalità attivando, da subito, politiche in grado di restituire prestigio e vitalità alle risorse economiche, turistiche e culturali presenti nel territorio.

Viareggio e Torre del Lago, città di mare e di turismo possono, con eventi ed iniziative di qualità, richiamare visitatori e turisti non solo nella stagione estiva o durante il Carnevale, ma durante tutto l'anno con un calendario di eventi che vanno da gennaio a dicembre.

Inoltre vogliamo creare una comunità territoriale aperta e dinamica, capace di valorizzare le identità dei quartieri e migliorare la qualità della vita dei cittadini. Attraverso un rapporto diretto e costante tra gli amministratori e i cittadini, possiamo dare risposte concrete per rilanciare la città, garantire la sicurezza, assicurare servizi appropriati.

Tre saranno i cardini attorno ai quali ruoterà la nostra azione amministrativa: competenza, onestà e concretezza. Cittadini e istituzioni insieme, uniti e indipendenti, per ridare dignità e prestigio a Viareggio.

1. LA RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE COMUNALE

Trasparenza e comunicazione

Per avvicinare i cittadini all'Ente comunale e` necessario pubblicare tempestivamente, sul sito-web del comune, tutti gli atti amministrativi (delibere, determinazioni, bandi di gara, autorizzazioni, concessioni, ecc.), facendo acquisire consapevolezza alla città di come vengono spesi i soldi pubblici attraverso la pubblicazione di tutto quanto previsto dal d.lgs. n. 33/2013, individuando e rafforzando il ruolo tecnico del Responsabile della Trasparenza all'interno dell'ente, così come, in maniera analoga, il Responsabile per la prevenzione della corruzione all'interno del Comune stesso.

Bisogna inoltre dare voce ai singoli cittadini, promuovendo incontri periodici fra Sindaco, Giunta e Dirigenti Comunali e cittadinanza e distribuendo un foglio informativo sull'attività amministrativa, in formato cartaceo e/o elettronico, con cadenza anch'essa periodica.

Riorganizzazione

Rivedere ed aggiornare tutti i regolamenti comunali, in particolare:

- Regolamento di accesso agli atti;
- Regolamento sulla trasparenza dei bandi, gare e affidamenti all'esterno: tutti i bandi di gara e affidamenti dovranno essere pubblicati, non solo quelli di apertura, ma dovranno essere note tutte le singole fasi del procedimento.
- Regolamento assegnazione indennità di posizione organizzativa e incentivi.
- Regolamento contabilità.
- Regolamento sul decoro.
- Regolamento di Polizia Municipale e la riorganizzazione dei servizi (annonaria, edilizia, controllo abusivismo edilizio, controllo venditori abusivi, ufficio per segnalazione amianto pericoloso e da smaltire, commercio). Istituzione del vigile di quartiere o equivalente.
- Introdurre un regolamento che preveda la procedura per segnalare un disservizio e quindi le tappe per la sua risoluzione.
- Creare un ufficio fondi e progetti europei.
- Rendere operativo effettivamente l'Organismo Interno di Valutazione.
- Potenziare e migliorare l'URP, in modo da consentire un'effettiva semplificazione per i cittadini: gli uffici dovranno essere dislocati in modo da consentire al cittadino una migliore organicità nella gestione delle proprie pratiche.

- Potenziare il Suap.
- Sviluppare la digitalizzazione delle pratiche: al cittadino dovrà essere consentito, in qualunque momento, di conoscere, anche via mail, lo stato della sua pratica ed i tempi di attesa per il rilascio del documento o atto amministrativo richiesto, oltre che esplicitati i motivi di eventuali ritardi.
- Creazione di un sito in cui vengano pubblicate, sotto forma di comunicazioni istituzionali semplificate, atti e determinazioni o delibere su questioni che interessano la collettività.
- Aumentare la formazione dei dipendenti pubblici.

Le società partecipate

Le società partecipate devono avere un riferimento. E' necessario quindi istituire una governance unica per tutte le partecipate, un ufficio che dia costanti indirizzi e direttive e soprattutto ne verifichi la corretta attuazione sovrintendendo al controllo analogo e consentendo la creazione di una sinergia con il collegio dei revisori dei conti di ciascuna partecipata e con quello del Comune.

- Andranno chiesti costanti rapporti di servizio ovvero rapporti sull'andamento del servizio con espressa indicazione del personale utilizzato e della sua organizzazione.
- Nomina di un assessore *ad hoc* che dia costanti direttive alle partecipate e ne verifichi poi la corretta attuazione facendo scattare, là ove necessario, delle messe in mora (prima) e delle azioni di responsabilità là ove ancora tali direttive non vengano rispettate.
- Rivisitazione di tutti i contratti con le partecipate e, là ove si scoprissero dei disservizi e/o degli inadempimenti contrattuali, dovranno essere rettificati e qualora si rilevassero delle irregolarità o illegittimità andranno attivate le azioni di responsabilità amministrativa e contabile sia nei confronti degli amministratori precedenti che nei confronti dei dirigenti.
- Andrà rivisto il rapporto costo beneficio, rimodulando il servizio là ove questo si riveli insufficiente o addirittura inutile (a nostro parere tecnicamente possibile anche alla luce delle nuove pronunce della Corte dei Conti).
- I servizi andranno ottimizzati, reinternalizzando quei compiti e quelle funzioni che possono essere gestite dal Comune direttamente;
- Tutela occupazionale ma nel rispetto della legalità.
- Necessario procedere alla liquidazione delle società partecipate inutili o dannose per l'Ente.

Nell'ottica di una migliore qualità della vita sarà data particolare attenzione al decoro di strade, piazze, verde pubblico, arredi urbani. In questo ambito è

necessaria una revisione puntuale del contratto con Mo.ve.r per i parcheggi cittadini che attualmente penalizza le imprese e i residenti e per la manutenzione dei manti stradali, dei marciapiedi, delle piazze ecc. Ugualmente deve essere rivisto il contratto di servizio con SEA per la raccolta dei rifiuti, la pulizia della città e la manutenzione del verde pubblico.

Intendiamo facilitare la fruizione di tutti i servizi ai portatori di handicap con l'abolizione delle barriere architettoniche e di altri ostacoli che oggi penalizzano questa parte della cittadinanza.

Per ciò che riguarda la sicurezza sarà fatto tutto il possibile per creare e potenziare sinergie con le forze dell'ordine, ma sarà anche garantita una maggiore presenza della Polizia Municipale sulla strada e nei luoghi pubblici.

Inoltre, possibilmente in collaborazione con i Comuni limitrofi, sarà attuata una politica per la messa in sicurezza di fiumi e canali che sfociano in mare ai fini della salvaguardia della tutela della salute pubblica e della balneabilità con eventuali sistemi di depurazione posti alle foci dei fiumi e successivo riordino e potenziamento delle reti fognarie e dei depuratori consortili.

2. URBANISTICA: LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

Per delineare uno sviluppo economico e infrastrutturale che tenga conto delle peculiarità e delle potenzialità di Viareggio è fondamentale predisporre, in tempi ragionevolmente brevi, un Regolamento Urbanistico in assenza del quale sono scattate le norme di salvaguardia, con danno per i cittadini e le casse del Comune, per mancati introiti di oneri e costi di costruzione.

Alla luce della nuova Legge Regionale di Governo del Territorio, il Comune dovrà adottare il Piano Operativo contestualmente alla revisione dell'attuale Piano Strutturale.

I nuovi strumenti urbanistici avranno altresì il compito di coordinare e guidare le trasformazioni delle grandi aree dismesse di proprietà privata in un'ottica di beneficio pubblico e privato. Il Piano Operativo dovrà essere agile, ben comprensibile e dovrà semplificare e sburocratizzare le procedure al fine di favorire gli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico e privato. Il Piano Operativo dovrà disciplinare e riorganizzare tutti i Piani di Settore e il territorio rurale. Il nuovo percorso normativo dovrà operare di concerto con la Regione Toscana, nella rispondenza ai recentissimi strumenti urbanistici regionali : L.65/2014 e PIT con valenza di Piano Paesaggistico, in un percorso partecipato tra cittadini ed istituzioni. (progetto pilota)

Per la nuova città a misura d'uomo

La desolata situazione di Viareggio impone una riflessione progettuale sui temi della città che dovrà essere effettuata attraverso un costante e attivo confronto con la cittadinanza.

I cittadini devono avvertire come un diritto/dovere la condivisione di un impegno sociale superando le classiche logiche della rivendicazione e della lamentela. Bisogna favorire e sviluppare senso di responsabilità, creare intese e relazioni fiduciarie fra gli attori sociali in gioco. La partecipazione sarà lo strumento fondamentale per sviluppare l'attaccamento al territorio, la nascita di relazioni collaborative e di mutuo sostegno che possano ristabilire il senso di comunità e di coesione sociale dalla scala del quartiere a quella della città.

Il piano urbanistico si colloca come una guida che esprime in modo chiaro e democratico la sfida da accettare e le opportunità da cogliere nei prossimi anni di buon governo.

Come ottenere una migliore qualità di vita e un minor consumo di risorse?

- Riconfermare e potenziare la vocazione turistica di Viareggio elevando la qualità dell'offerta con azioni che sviluppino la pluralità delle occasioni proposte dal territorio: dai grandi alberghi davanti a spiagge attrezzate ai campeggi presso spiagge libere e naturali; dalla vela sul lago alle passeggiate nelle pinete ricche di flora e fauna; dalle visite ai musei ai percorsi cittadini fra edifici liberty e razionalisti;

- armonizzare nella città turistica gli spazi per le attività produttive legate al commercio, alla cantieristica navale, al florovivaismo, alla pesca;
- Recupero degli spazi pubblici tenendo conto delle diverse fruizioni, per garantire una città accessibile a tutti con particolare attenzione a bambini, disabili e anziani; - la Passeggiata nella sua dimensione monumentale architettonica;
- le piazze, oggi ridotte a parcheggi o comunque a spazi isolati e non frequentati, "vuote", vanno recuperate come spazi urbani da "occupare" con attività cittadine, tradizionali e non, quali mercati, feste, attività ricreative, spettacoli, ecc.;
- le pinete: due, un parco cittadino e un parco naturale, ognuna con le proprie peculiarità e ricchezze;
- i lungomare della Darsena e di Torre del Lago quali luoghi di svago serale e notturno;
- il Lago, offerta di vacanza complementare al mare;
- valorizzazione dei percorsi culturali dal Parco della Musica alla GAMC al Museo del Carnevale a quello della Marineria, Viareggio città di artisti e scrittori (Viani, Levy, Tobino), musicisti (Pacini, Puccini), architettura e palazzi storici (Torre Matilde, Villa Paolina, Villa Borbone, Villa Argentina);
- realizzazione di punti informazioni turistiche agli ingressi della città;
- la riqualificazione formale e funzionale del centro commerciale naturale (mercato di piazza Cavour) anche nell'ottica di una maggiore visibilità dei prodotti del territorio;
- la mobilità sostenibile: connessione di tutti i quartieri attraverso un sistema di viabilità dolce alternativo all'automobile: creazione di percorsi ciclo pedonali che attraversino come vasi linfatici la città da Torre del Lago alla Fossa dell'Abate e dal mare alla campagna;
- il completamento dell'asse di penetrazione nell'ottica della massima armonizzazione con l'ambiente e l'habitat cittadino esistente;
- la rivisitazione del piano della mobilità con realizzazione di parcheggi multipiano e parcheggi scambiatori al fine di creare una ZTL per una migliore connessione del grande centro cittadino (zone individuate per i parcheggi: stazione vecchia, ex gasometro; sottostazione elettrica ferroviaria; zona PAM; terrazza della Repubblica e fossa dell'Abate);
- il rafforzamento del centro di ogni quartiere per assecondare il carattere di città policentrica, garantendo un miglioramento dei servizi e della qualità della vita attraverso la "ricucitura" del tessuto urbano con interventi sui flussi del traffico e sulle sezioni stradali;
- recupero degli immobili di proprietà pubblica con funzione sociale anche per una risposta al tema dell'emergenza abitativa;
- recupero e riqualificazione della Stazione Vecchia e delle aree limitrofe: lato est ferrovia, via Pisana, quartiere Varignano; lato ovest ferrovia, aree parcheggi scambiatori, mercato ortofrutta, nuova viabilità di collegamento con il quartiere Campo d'Aviazione in adiacenza alla ferrovia.

I luoghi simbolo della città

Dalla SS. Annunziata al Molo, il Mercato, le Piazze, la Passeggiata.

Percorso città storica: riqualificazione degli spazi storici con percorso attrezzato, nuovo arredo urbano, verde, illuminazione.

- Chiesa SS. Annunziata, Torre Matilde, Lungocanali, Darsene storiche, Piazza Manzoni, Piazza Grande, Piazza Garibaldi fino alla piazzetta con il monumento a Viani, passeggiata sul Molo.

Piazza D'Azeglio: riqualificazione come centro di aggregazione e gioco:

- eliminazione stazione bus, inserimento spazi giochi per bambini,
- eliminazione ex distributore benzina,
- sostituzione della pavimentazione autobloccanti con terra battuta

Piazza Mazzini come luogo simbolo della città:

- pedonalizzazione della piazza fino alla Passeggiata,
- possibilità di renderla luogo per spettacoli ed eventi culturali, (tema già affrontato nella proposta elaborata nel Piano Rogers),
- eliminazione parcheggi esistenti, revisione mobilità veicolare;

Recupero e riqualificazione del mercato di piazza Cavour. Ridisegno e ricollocazione dei chioschi secondo un progetto unitario ed il restauro e la riqualificazione funzionale delle strutture storiche, il centro come mercato naturale della filiera corta e dei prodotti tipici locali.

Riqualificazione dell'area adiacente al cinema Politeama e della Piazza Campioni come unico spazio agibile anche per spettacoli, mercatini, attività ludiche temporanee.

Mobilità dolce

I collegamenti tra i Quartieri e le Frazioni

- Istituzione di un "Ufficio Comunale di Mobilità Ciclistica" (Bici-ufficio). Questo ufficio, fisicamente collocato in una pertinenza dell'ente, costituirà l'elemento di coordinamento per tutte le varie branche dell'amministrazione interessate alla mobilità sostenibile (urbanistica, ambiente, lavori pubblici, politiche educative e scolastiche, polizia etc.) e il punto di riferimento per l'utenza ciclistica e per le associazioni. L'ufficio e la figura del coordinatore rappresentano la garanzia che la Viareggio che sogniamo sarà molto attenta alla mobilità sostenibile.

- Messa in sicurezza di incroci o attraversamenti pedonali individuati o percepiti come rischiosi (via Gioberti, attraversamento di fronte all'Esselunga, Via Mazzini-Via Fratti): la scelta dei siti dove intervenire potrebbe essere fatta anche all'interno del programma partecipato.

- Chiusura del tratto di via IV novembre in p.za Shelley, così come da progetto originario.

- Nell'ambito della revisione generale del piano sosta favorire l'uso della bicicletta.

- Censimento delle rastrelliere posizionate dalla Mover sul territorio comunale con relativa riorganizzazione funzionale anche sulla base delle istanze dei cittadini, delle associazioni e delle varie istituzioni. Progressiva sostituzione

delle vecchie rastrelliere con nuovi stalli adeguati per caratteristiche di sicurezza, funzionalità e numero.

- regolamentazione delle attività di carico e scarico merci per gli esercizi pubblici in modo da decongestionare il più possibile le aree centrali dal traffico pesante nelle ore di punta, con particolare attenzione agli orari di entrata e uscita dagli edifici scolastici.
- Istituzione della zona 30 in tutto il centro e in prossimità degli edifici scolastici, da affiancare, dove possibile o necessario, con interventi strutturali di moderazione del traffico. Successiva valutazione dell'estensione della ZTL ad ampie zone del centro.
- Ciclo-pedonalizzazione di tutta la zona del mercato.
 - Creazione di una rete ciclabile e/o ciclopedonale che colleghi i quartieri periferici e Torre del Lago al centro e il centro/stazione al mare.
- Nell'ottica di un territorio Versiliese visto nelle sue potenzialità di comunità urbana diffusa e secondo quanto suggerito dal Bikeplan Versilia (adottato dall'Unione dei Comuni e dal comune di Viareggio e approvato anche da associazioni operanti sul territorio), sarà necessario instaurare rapporti sinergici con i comuni dell'Unione.
- Installazione di nuova segnaletica intelligente, con individuazione dei tragitti principali e dei rispettivi tempi di percorrenza.

La Cittadella del carnevale e il Giardino delle Maschere

Riqualficazione dell'area della Cittadella ;

- riprogettazione dello svincolo d'accesso in entrata-uscita dalla Variante Aurelia attuabile con la declassificazione del tratto finale della Variante in strada urbana, dotata di alberature e di una pista ciclabile;
- previsione di una rete ciclo-pedonale che consenta la realizzazione di un sistema di collegamento tra la Cittadella del Carnevale e la Passeggiata, attraverso la realizzazione di un percorso lungo la fossa dell'Abate (viale Einaudi) e di un collegamento con il vicino quartiere Marco Polo;
- realizzazione del parco della Cittadella del Carnevale, potenziando, a partire dal Museo del Carnevale la struttura come parco tematico e come area spettacolo;
- Giardino delle Maschere: Parco tematico che dovrà coinvolgere l'intera area, come un museo interattivo da sperimentare e non solo da ammirare.

Il Parco sportivo e il Porto

Come luoghi simbolo di attrazione turistica e ambientale

Nuovo porto turistico come occasione di riqualficazione del fronte-mare

Parco dello sport: l'implementazione delle dotazioni sportive della città già localizzate nella Darsena e a Torre del Lago e riqualficane dei centri sportivi in concessione;

Recupero e ristrutturazione degli impianti sportivi esistenti. Riqualficazione degli spazi verdi limitrofi in area esterna al parco della Macchia di Levante con

spazi dedicati allo sport all'aperto e recupero delle aree ex tiro a volo e Balipedio come snodo di percorsi fitness e trekking che attraversano la macchia e verso il mare.

Torre del Lago: musica, sport, natura, il nuovo volto del Paese

La nuova Piazza Belvedere sulla Marina con ciclo-passeggiate naturalistiche

Il Centro abitato: la cura degli spazi pubblici per renderli vivibili e sicuri

Il lago: il Parco della Musica con percorsi culturali dedicati, il Porticciolo, la Vela e gli Sport acquatici.

La città dei Giardini

Riorganizzazione settore Verde Pubblico e Privato

Formazione di uno sportello per i cittadini di consulenza e collaborazione

PIANO DEL VERDE

Piano regolatore del Verde che definisce INFRASTRUTTURE VERDI il Verde pubblico e privato e per questo parte integrante del Piano Strutturale Comunale e supporto operativo della VAS

Progettazione partecipata: cittadini-balneari-commercianti passeggiata-mercato

- Legge 14 gennaio 2013 n 10 Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani GIORNATA NAZIONALE DEGLI ALBERI 21 NOVEMBRE
- FESTIVAL DEL GIARDINO DI MARE
- GIARDINO PARCO DELLA MUSICA Torre del Lago (da progettare)
- PARCO URBANO PINETA DI PONENTE (progetti esistenti e nuove proposte) Urgente riqualificazione
- PARCO NATURALE PINETA DI LEVANTE legami con il Parco M. S.R.M.
- Città Giardino SPERIMENTAZIONE CON WILD FLOWERS

SETTORE VIVAISTICO:

- Nuove politiche di sistema che favoriscano consorzi e cooperative.
- Bonifica dei territori di coltivazione florovivaistica.
- Riconversione ecologica e rispettosa dell'ecosistema
- Attuazione di politiche che favoriscano la biodiversità.
- Coltivazione con specie mediterranee eccellenti.
- Creazione di eventi ad hoc per lo sviluppo e l'affermazione del settore.

EDUCAZIONE AMBIENTALE NUOVE GENERAZIONI SCUOLE : Sensibilizzazione al rispetto e alla cura delle aree verdi cittadine (attività didattiche)

Giardini scolastici (progetti europei orti scolastici- progetti partecipati)

DIDATTICA AMBIENTALE (associazioni ambientaliste) PERCORSI nel PARCO

ORTI URBANI e ORTOTERAPIA

GIARDINI SOCIALI E GIARDINI CONDIVISI (community garden) Carta di quelli già esistenti

POPOLAZIONE CANINA CITTADINA da gestire con REGOLE CONDIVISE

Parking

- rivedere il piano sosta Mover (cap. 1)
- creazione di parcheggi multipiano con giardini pensili e/o verticali: area ex gasometro e area sottostazione elettrica FS
- area sottostazione elettrica FS: ipotesi di trasformazione in capolinea autobus
- parcheggio scambiatore area Pam, ipotesi multipiano con facciate interattive a schermi led
- revisione gestione parcheggi parco della Musica e Stadio Ferracci a Torre del Lago
- eliminazione stazione bus Piazza d'Azeglio.

Mobilità, trasporti pubblici e accessibilità

Per garantire una maggiore fruizione e una adeguata comunicazione delle zone turistiche della città è fondamentale attivare rinnovati, semplici e comprensibili mezzi informativi agli ingressi del nostro comprensorio. Sarà inoltre promosso uno studio al fine di prevedere il riordino complessivo della viabilità dei mezzi di trasporto pubblico e di potenziare e, in alcuni casi attivare ex novo, tutti i collegamenti con la città, attraverso rinnovate collaborazioni con FS e ricerca di partnership con soggetti operanti negli aeroporti di Pisa e Firenze.

3. AMBIENTE E DIFESA DEL TERRITORIO

Agricoltura e pratiche sostenibili

Acqua: beviamo l'acqua del sindaco.

- Vogliamo incentivare il consumo dell'acqua "del sindaco" come acqua da bere, in sostituzione dell'acqua in bottiglia (di plastica).

- Promuovendo la diffusione non solo in tutti gli edifici pubblici ma anche nelle strade e nelle piazze, di distributori di acqua dell'acquedotto opportunamente filtrata, acqua a chilometri zero che permette di liberarsi anche di una montagna di rifiuti (le bottiglie di plastica) da smaltire in discarica e casine dell'acqua.

- Promuovere tutte le politiche di risparmio e riuso dell'acqua.

Energie: - Aprire uno sportello per il risparmio (energetico, idrico ecc.) intendiamo dare la possibilità ai cittadini di essere informati puntualmente sulle opportunità di contributi regionali, statali, finanziamenti ad hoc.

- Promozione di tutte le politiche di risparmio energetico e di produzione eco-sostenibile dell'energia.

Agricoltura e pratiche sostenibili:

- La filiera corta è un vantaggio per il territorio perché più economica in termini di spesa energetica ed ambientale (meno trasporti) costituisce un risparmio per i consumatori, perché in generale il prodotto subisce meno passaggi, consente una migliore rintracciabilità della qualità dei prodotti ed infine assicura un guadagno ai piccoli produttori che accedono con difficoltà al mercato. Lo testimoniano i dati in forte crescita della vendita diretta tramite gruppi di acquisto solidali (+48% in due anni) e biologici (+65%).

- Alcuni esempi concreti e realizzabili: un mercatino dei prodotti locali (e controlli puntuali sulla vendita delle produzioni proprie) promozione delle attività turistiche (ristoranti, alberghi...) con menu a km zero, promozioni di accordi con le catene di distribuzioni.

- Baratto Amministrativo secondo Legge dello Stato n. 164 del 2014 art 24

- Favorire tutti i sistemi di coltivazione eco-sostenibili.

- Individuazione di locazione all'aperto per mercatino mensile di prodotti artigianali ricavati da materiale di recupero con prezzo simbolico per suolo pubblico (Riciclmarket all'aperto).

La tutela dell'ambiente e i rifiuti

Decoro urbano, ordine e pulizia sono un biglietto da visita fondamentale per

Viareggio, per i cittadini, per i turisti. La raccolta dei rifiuti è, in questo senso, un elemento determinante. Dobbiamo lavorare, da subito, per iniziare un progetto di raccolta “porta a porta” che porti a differenziare i rifiuti. Questo nuovo approccio, accompagnato da un percorso partecipativo condiviso, consentirà di ottenere una riduzione complessiva del rifiuto, dato fondamentale che consente all’azienda di raccolta e di conseguenza ai cittadini un notevole risparmio in termini di costi. Fondamentale in questo senso l’adesione alla strategia internazionale Rifiuti Zero. Diminuire la quantità di rifiuti significa, in primo luogo, agire sugli stili di vita: l’obiettivo dei prossimi anni sarà quello di contribuire ad affermare una nuova cultura fondata sul consumo critico e la partecipazione responsabile dei cittadini. Tutto questo sarà possibile attraverso una politica in grado di rimettere in discussione comportamenti sociali e individuali consolidati e di riconvertire un modello di sviluppo oggi in crisi con un modello sostenibile.

In questo senso ci proponiamo di:

- Passare alla tariffa puntuale che permetterà di premiare i cittadini più virtuosi con notevole risparmio economico e maggiore tutela dell’ambiente. I cittadini infatti pagheranno la bolletta in base alla quantità di rifiuti non riciclabili effettivamente prodotta.
- Creare uno o più centri comprensoriali per la riparazione, il riuso dei beni durevoli e la decostruzione degli edifici.
- Attivare, insieme alle associazioni di volontariato, l’esperienza delle Giornate per lo scambio e il riuso.
- Programmare la gestione dei rifiuti urbani ed industriali per favorire la loro riduzione e per realizzare una filiera degli impianti di recupero dei materiali.
- Incentivare la raccolta differenziata dei sottoprodotti del sughero per riutilizzo nella bioedilizia.
- Riconversione dell’impianto di Pioppogatto secondo il modello chiamato “la fabbrica dei materiali”.

Amianto e inquinamento ambientale

- Questione antenne telefonia e sottostazione elettrica FS (danno ambientale e paesaggistico).
- Necessità di un Piano per la telefonia per la salvaguardia della salute dei cittadini e dei siti sensibili (scuole, abitazioni) attraverso un tavolo di partecipazione che abbia come protagonisti : comune, associazioni, comitati cittadini, gestori
- Determinare l’effettiva necessità delle future antenne implementate
- Progetti per la bonifica delle piccole e grandi metrature di amianto su tutto il

territorio (incentivazioni allo smaltimento)

- Monitoraggio e rimozione dei materiali tossici e inquinanti abbandonati in tutto il territorio comunale, es. zona Stazione ferroviaria, quartiere Cotone e via Fosso Guidario.

Decoro e sicurezza

- Postazione fissa della Polizia Municipale alla stazione.

- Monitoraggio e controllo edifici dismessi sia privati che pubblici trasformati in alloggi abusivi.

- Riqualificazione delle grandi superfici murarie degradate con interventi di street-art.

- Il tema dell'accessibilità per tutti gli spazi pubblici: monitoraggio delle zone o aree con maggiori criticità.

- Una città a misura di passeggini e disabili.

Buone pratiche per gli animali

Garantire il benessere degli animali è un elemento importante nell'ambito di politiche attente e rispettose nei confronti degli esseri viventi. Per questo verrà rafforzato lo Sportello Animali, per segnalare eventuali abusi e promuovere campagne informative e di sensibilizzazione.

Questi alcuni provvedimenti che saranno adottati:

- Modifica del Regolamento comunale per la tutela degli animali e Riorganizzazione dell'Ufficio Tutela Animali (con volontari associazioni)

- Applicazione delle norme per la prevenzione del randagismo.

- Organizzazione di campagne informative ed educative per incentivare la sterilizzazione degli animali domestici di proprietà e l'adozione responsabile nel canile.

- Tutela delle colonie feline e sostegno al volontariato che le accudisce.

- Possibilità dell'utilizzo da parte dei cani di giardini ed aree pubbliche e conferma della possibilità di accesso sui mezzi di trasporto pubblico e accesso negli esercizi pubblici nel rispetto delle Norme igienico sanitarie.

- Interventi di monitoraggio della popolazione aviaria cittadina

- Tutela degli animali selvatici ospiti della città;

- Creazione di una Consulta comunale delle associazioni del volontariato animalista

- Corsi di aggiornamento e creazione di una specifica sezione tutela animali della

Polizia Municipale (anche a tutela delle norme igienico sanitarie)

- Allestimento di dog beaches.
- Ristrutturazione e manutenzione degli sgambatoi presenti in città.

4. LA CULTURA

La cultura creativa: produce sviluppo e lavoro

L'offerta culturale deve costituire una delle carte vincenti della città. La sua grande varietà, dai musei, alla musica, al cinema, al teatro, fino all'arte contemporanea, passando per il "laboratorio" del Carnevale, possono aprire a un pubblico diversificato.

Arte, Letteratura, Cinema, Musica, un connubio ideale che trova a Viareggio alcune punte d'eccezione: lo storico Premio letterario, il Festival Europa-Cinema, il Festival Pucciniano, lo sviluppo dell'arte contemporanea come fattore legante, la città come museo a cielo aperto del Liberty e Déco. Queste risorse che affondano le radici in una tradizione consolidata devono avere uno sviluppo che ne rafforzi i contenuti attraverso attività di promozione e formazione a vari livelli.

Viareggio deve sfruttare queste risorse con una vitalità e creatività continuativa e non solo stagionale. L'idea di fondo è quella che l'arte e la cultura debbano essere in relazione con il contesto sociale e che, di conseguenza, artisti e creatori, lavorando ai loro progetti, arricchiscano il territorio e i suoi abitanti.

Per dare nuovo slancio alla vita culturale, servono azioni concrete da attuare attraverso il reperimento di risorse economiche, ma anche di capacità progettuali innovative, che facciano riferimento ad una visione ampia e internazionale della cultura. Per realizzare questi obiettivi, occorre lavorare a tutti i livelli (educazione e comunicazione) per formare una cultura condivisa.

Una questione fondamentale è creare una struttura in grado di reperire risorse per attuare i vari progetti. Si può pensare a forme di autofinanziamento, coinvolgimento di associazioni di volontariato, servizio civile. La struttura ad hoc deve rispondere a una visione unitaria della cultura, attraverso i vari canali interni ed esterni. Per questo occorrono professionalità qualificate in grado di attingere ai finanziamenti disponibili anche a livello europeo.

Tale struttura dovrà provvedere a:

- Cercare finanziamenti per evitare che le iniziative gravino sulla pubblica amministrazione.
- Elaborare bandi europei e internazionalizzazione per la creazione di fundraising (raccolta fondi).
- Programmare la gestione degli spazi pubblici: pinete, parchi, piazze, corridoi verdi.
- Coinvolgere privati cittadini e le associazioni volontariato.

Attraverso questa struttura sarà possibile conoscere i bandi e i progetti europei al fine di poter presentare idee e proposte capaci di attirare risorse e finanziamenti. Tutti gli eventi di Viareggio (dal Carnevale al Pucciniano e non solo) raccolti in un pacchetto promozionale unico offerto e comunicato al mercato degli sponsor da una società di fundraising selezionata attraverso un bando pubblico. In questo modo si mette a sistema l'offerta pianificando meglio le esigenze degli sponsor. Sarà inoltre indispensabile coordinare le proposte, cercando di coprire, con iniziative ed eventi, tutti i fine settimana dell'anno.

Il Carnevale

Il presente ed il futuro del Carnevale di Viareggio non possono prescindere da una riscoperta, valorizzazione e riappropriazione dei tanti valori che ne fanno un patrimonio che, partendo dai Corsi Mascherati, ha al suo interno straordinarie potenzialità economiche, culturali, turistiche, sociali e promozionali.

Dobbiamo lavorare ad un progetto triennale che possa essere realizzato grazie anche al coinvolgimento di Enti, Aziende e sostenitori privati e stimolare l'approvazione della Legge sul finanziamento dei Carnevali. E' inoltre fondamentale promuovere la Rete dei Carnevali Italiani, utilizzare al meglio, e per tutto l'anno, la Cittadella e istituire un "Marchio di qualità della Carta a Calco".

E' poi necessario creare un percorso per la ricerca, realizzazione, promozione di commesse, a livello nazionale ed internazionale, da affidare ai carristi. Ipotizzare la realizzazione di "opere diverse" da affidare ai carristi quali, ad esempio, presepi, addobbi, mostre tematiche.

Queste alcune delle nostre proposte:

- Sostenere un progetto di ampliamento e promozione del Museo del Carnevale e dell'archivio storico della manifestazione integrandolo con una galleria di personaggi celebri in cartapesta equiparabile al Museo delle Cere che tanto successo riscuote in molte città del mondo.
- Creare il Giardino delle Maschere.
- Valutare l'ipotesi della costituzione di un Consorzio tra costruttori per acquisti, assistenza, consulenza etc.
- Merchandising ed E-commerce. Creare e promuovere un logo (oltre al Burlamacco), una linea di prodotti, una filiera artigianale di qualità legati alle attività in qualche modo riconducibili al Carnevale di Viareggio.
- Attivare un punto vendita, promozione e prenotazioni in centro città.
- Incrementare il rapporto con le scuole e con il turismo scolastico.
- Istituire un "Marchio di qualità della Carta a Calco"

- Creare il Club del Carnevale, con tessere che prevedano sconti, proposte, giochi, concorsi, attività di finanziamento dei singoli progetti, promozione e partecipazione.
- Attivare una stretta, costante e fattiva collaborazione con enti e realtà della Versilia e della Provincia di Lucca per una “promozione ragionata” e progetti mirati.
- Ufficializzare la collaborazione tra Fondazione Carnevale e Fondazione Festival Puccini, ipotizzando servizi, promozione, personale in comune.
- Creare un “Hangar della creatività” per coinvolgere i giovani, le scuole, gli artisti.
- Organizzare corsi, formazione, stage, eventi, attività presso la Cittadella.
 - Continuare ed incentivare il rapporto con le strutture europee al fine di ottenere finanziamenti per progetti specifici.
- Creare una web tv ed una web radio che trasmettano nel periodo di Carnevale 2016, in forma sperimentale, per valutare l'ipotesi di un loro sviluppo futuro.
- Attivare un punto vendita, promozione e prenotazione nel centro della città.
- Il Carnevale di Viareggio è una delle manifestazioni più significative per promuovere e valorizzare, in Italia e nel mondo, le eccellenze della Toscana. La Cittadella del Carnevale, luogo della creatività, può diventare uno spazio culturale ed artistico in grado di ospitare eventi, dibattiti, incontri, mostre e concerti.

Il Festival Puccini

Giacomo Puccini costituisce per Torre del Lago e Viareggio un biglietto da visita capace di attirare visitatori e appassionati da tutto il mondo, occorre dunque puntare a valorizzarne tutte le potenzialità.

- Creare un parco tematico dedicato a Puccini da gemellare con altri Paesi che attraversi “luoghi” pucciniani, scenografie d’opera, testi dei libretti ecc.
- Progettare “servizi aggiuntivi” di qualità, dalla moda alla casa, dalla grafica all’oggettistica, fino alla cucina da diffondere attraverso la rete museale e commerciale(DOC),
- Rafforzare i legami con l’Europa, la Cina e gli Stati Uniti e i mercati emergenti e quelli interessati alla musica di Puccini in modo particolare (es. Sud America).
- Definire un percorso certo per la valorizzazione della manifestazione, del suo sviluppo e della sua promozione.
- Creare sinergie con Lucca e altre realtà per utilizzare al meglio il nome di Puccini e la sua fama nel mondo.

Le nostre proposte per fare rete e sviluppare l'offerta culturale

Migliorare e rafforzare i servizi di Biblioteca, Centro documentario storico e sistema museale. Per tutti i servizi bisogna ripristinare finanziamenti (azzerati negli ultimi anni) e trovare sponsor. Per la Biblioteca, che dovrà avere orario continuato ed essere sempre aperta durante la settimana, devono essere trovati finanziamenti e deve essere approvato un progetto per metterla al passo coi tempi sia sul fronte dell'e-book sia della consultazione cartacea che di quella online.

Il centro documentario storico deve trovare una nuova sede e deve essere valorizzato partendo dalla catalogazione dei documenti presenti anche con l'ausilio degli storici viareggini.

Anche la grande ricchezza dei nostri musei deve essere resa fruibile e promossa ad ogni livello.

Biblioteca, centro documentario e musei devono essere messi in grado di svolgere la loro funzione di luoghi di studio, di ricerca, di creatività e di aggregazione invertendo la politica degli ultimi anni che li ha ignorati e penalizzati in modo inaccettabile.

Queste le nostre proposte culturali:

- Nel 2016 ricorrono 80 anni dalla morte di Lorenzo Viani. Attorno a questo artista, conosciuto in Italia e nel mondo, si possono promuovere mostre, convegni e manifestazioni. A lui è inoltre intitolata la Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea che ha un potenziale enorme oggi solo parzialmente sfruttato e che può diventare il perno dell'offerta culturale viareggina e il luogo in grado di ospitare mostre e convegni di qualità.

- Palazzo Paolina, con l'aiuto di sponsor, potrebbe diventare un museo interamente dedicato alla figura di Paolina Bonaparte: quella di Viareggio è infatti l'unica casa di proprietà che la sorella di Napoleone abbia posseduto nella sua vita. All'interno, con arredi consoni, si potrebbe ricostruire la sua vita avventurosa e romantica facendo diventare Villa Paolina una meta turistica internazionale di altissimo pregio.

- Premio Viareggio: attorno al nucleo tradizionale del Premio (le tre categorie e il lavoro della giuria) vanno organizzati eventi che coinvolgano le scuole medie superiori durante tutto l'anno. Ad esempio: gli studenti decreteranno lo scrittore italiano dell'anno con particolare attenzione verso la letteratura giovanile, gli esordienti, la narrativa a fumetti. Gli studenti saranno protagonisti di incontri con gli scrittori, condurranno le interviste, metteranno in scena pezzi tratti dai loro libri preferiti.

- Festival del Mare. Un lungo fine settimana (in primavera o settembre/ottobre) dedicato al mare in tutte le sue interpretazioni: lezioni magistrali di scrittori, storici, filosofi, scienziati. Ciclo di film dedicati al mare curati da Europa Cinema.

Musica legata al mare. Rassegna di sport da spiaggia e marini. Giochi d'acqua. Speciali eventi per i bambini. Enogastronomia del mare.

- Circuiti culturali e ambientali. Per i cittadini e per i turisti vanno costruiti circuiti (da percorrere a piedi, in bici o in bus) attorno alla figura e alla musica di Giacomo Puccini. Un viaggio nelle sue case di Torre del Lago, Viareggio, Lucca, Chiatari ecc. Una navigazione sul lago che lo ha ispirato, la scoperta del 'padule' dove andava a caccia. Le campane di Tosca a Bargecchia ecc con visita finale al Gran Teatro con esibizioni di giovani cantanti, opere, concerti ecc.

- Percorso del Liberty viareggino per conoscere le magnifiche e numerose abitazioni dell'epoca spesso misconosciute agli stessi viareggini. Ciò è possibile riorganizzando il Centro Studi sulla Cultura eclettica e liberty che può insediarsi nella Villa Argentina, come sede di rappresentanza e di promozione di eventi itineranti.

- Percorso "ambiente" dalle Apuane alle dune di Levante, lago, 'padule', mare, pinete collegandolo ai vari sport (vela, trekking, ciclismo ecc).

- Individuare un percorso per rinnovare e valorizzare Europa Cinema sfruttando al meglio la sinergia con altri Festival.

- Coordinare e promuovere l'offerta museale (Gamc, Marineria, musei di Villa Paolina, Carnevale etc.) creando sinergie e collaborazioni anche con strutture private (Centro Matteucci). I musei viareggini hanno un potenziale straordinario se gestiti con una visione sistemica: GAMC, Palazzo Paolina e i civici musei in essa contenuti, Museo della Marineria, Palazzo delle Muse, Villa Argentina e Villa Borbone devono entrare a far parte di un circuito più vasto che comprende anche le altre dimore napoleoniche e borboniche del territorio circostante. In questo sistema potranno rientrare anche Musei privati come Matteucci di Viareggio e Puccini di Torre del Lago, entrambe realtà già fortemente internazionalizzate.

- Centro documentario storico: per questa importante struttura dovrà essere individuata una nuova sede. Aprirsi alle scuole ed alla città. Tornare a pubblicare e diffondere i "Quaderni del Centro". Organizzare eventi ed iniziative pubbliche. Iniziare a mettere on line il materiale del Centro.

- Artiglio: la storia dell'Artiglio è patrimonio di Viareggio e non solo. Stringere una forte collaborazione con la Fondazione Artiglio, attraverso il Museo della Marineria.

Il recupero dei luoghi storici e di aggregazione

Le piazze, oggi trascurate, devono tornare a vivere e ad essere centro di aggregazione e di incontro. In particolare va predisposto un piano di risistemazione delle principali piazze di Viareggio e Torre del Lago. La Torre Matilde, simbolo della Città e la piazzetta che la circonda dovranno essere

recuperati, valorizzati e vissuti.

Villa Borbone: predisporre un progetto per renderla agibile e in grado di ospitare eventi di rilievo.

Nautica Cantieri Darsene: recuperare il senso ed il valore delle darsene dal punto di vista ambientale e culturale arrivando a creare una sorta di "Museo a cielo aperto".

Viale Europa, Pineta e Passeggiata: necessario un recupero in termini di sicurezza, di decoro urbano, ma anche culturale attraverso una stretta collaborazione con gli operatori e le strutture presenti.

Viareggio Scalo: il recupero della stazione ferroviaria costituisce un progetto stimolante che potrebbe rappresentare un fortissimo segnale di cambiamento a vari livelli.

Teatro Eden: aprire un confronto serio con la proprietà della struttura per valutare la fattibilità del progetto di trasformarlo in Teatro Comunale in cambio ad una diversa destinazione del cinema Eolo.

Teatro Jenco: progetto di recupero per riaprirlo e metterlo a disposizione della Città.

Cultura e natura

Parco Naturale e Villa Borbone. La villa trae senso dal contesto paesaggistico: edifici, parco, campagna, pinete. L'edificio è disponibile per attività culturali-formative (scuola di giardinieri, vivaisti, attività agro-turistiche). Ciò comporta il ripristino del territorio agricolo con coltivazioni sperimentali, su cui attivare azioni di formazione e gestione del patrimonio paesaggistico (creare una rete di relazioni con le università con vocazione specialistica nel settore, attraverso progetti mirati e corsi di formazione internazionali).

E' inoltre necessario potenziare e indirizzare le attività di formazione ancorandole alla realtà del territorio e creare una rete tra i privati proprietari delle aree, il parco e l'amministrazione comunale, per specializzare le colture e creare prodotti in funzione anche di offerte gastronomiche.

Realizzare un museo didattico di scienze naturali, raccogliere collezioni presenti nelle scuole di diorami e modelli e percorsi guidati alla scoperta del paesaggio e della vita nel parco. Valorizzazione delle pinete urbane come parchi vivibili in ogni ora del giorno, ma gestiti e controllati per assicurare la sicurezza degli abitanti, oltre alla salvaguardia del patrimonio arboreo presente.

Oltre agli interventi tecnici di adeguamento (vedi capitolo verde pubblico) occorre pensare alla gestione programmata e all'istituzione di forme di protezione e di controllo (guardia delle pinete).

Corridoi verdi: rafforzare le aree di ingresso alla città con piantumazioni idonee,

con la funzione di proteggere l'abitato dall'inquinamento ambientale, dare carattere ai luoghi periferici privi di identità, valorizzare il paesaggio urbano creando una maggiore osmosi tra centro e periferia, tra aree a mare e campagna. Orti e giardini condivisi: una via di riscatto sociale e di riqualificazione dei luoghi, come risorsa economica, sociale e culturale che favorisca l'integrazione e il dialogo tra classi sociali e diverse generazioni, oltre a riscattare i quartieri periferici dal degrado diffuso a oggi esistente.

A tal fine si propone l'apertura di uno "sportello" destinato a mappare e censire i vuoti urbani, le aree di risulta, le vie di accesso, di zone pubbliche o private in disuso e in stato di abbandono, che possano diventare punto di riferimento per associazioni di quartiere e singoli cittadini che desiderino avviare iniziative spontanee su spazi simili. In tale modo le aree vengono mantenute pulite, vissute anche con spazi gioco per bambini, e punti di ristoro attrezzati aperti al pubblico, il tutto gestito da un collettivo di cittadini.

Le associazioni e gli operatori culturali

Creare un censimento, un collegamento ed un confronto tra tutte le associazioni, enti, strutture e privati che operano con passione, professionalità, entusiasmo e disponibilità nell'ambito culturale.

Il Gioco: recuperare le occasioni di gioco, dei giochi di una volta, dei giochi di insieme, dei giochi all'aperto, della manualità e della fantasia.

Cooperativa di comunità: lezioni private a basso costo attraverso la creazione di una cooperativa di comunità che promossa dal comune faccia associare insegnanti precari e offrire servizi scolastici e formativi a chi non può permetterselo. La cooperativa di comunità potrebbe poi occuparsi anche di questioni legali, mediche etc etc. Una città più solidale non lascia indietro nessuno.

Narrazione: recuperare e diffondere la memoria, per fare del passato una ricchezza, "raccontando storie" per creare suggestioni in grado di coinvolgere e collegare tra di loro bambini/e, adulti e anziani. Raccontare i luoghi ed i personaggi più rappresentativi ed identificativi della Città.

5. TURISMO PORTO E SVILUPPO ECONOMICO

La politica del turismo della nostra città ha bisogno di un nuovo slancio. Di fronte alle sfide del mercato globale che richiedono risposte celeri, concrete e sforzi di adattamento sempre più pressanti, tutte le categorie economiche devono potere unire le loro forze con gli altri operatori del settore turistico e con le Istituzioni per lavorare in un quadro politico consolidato, dove il turismo, ed il turismo sostenibile e responsabile in particolare, siano una priorità per la nostra città e per i cittadini stessi.

Ogni forma di turismo praticato nel nostro territorio, deve sempre essere in armonia con l'ambiente e la cultura locale conciliando la domanda dei turisti circa la fruizione delle risorse naturali, sociali, etiche e culturali, garantendone nel contempo l'integrità e accrescendone le potenzialità per il futuro.

Viareggio città viva e dinamica tutto l'anno

- Creazione di una CARD VIVIVIAREGGIO (vedi Groupon/ eBooking e esperienze di altre città) per il turista che valga anche come biglietto del Carnevale e che contenga una mappa dettagliata della città, elenco delle attività commerciali convenzionate (alberghi, ristoranti, stabilimenti balneari, negozi ecc), ingresso nei musei, percorsi tematici, convenzioni con altri comuni anche nell'ottica di promuovere la centralità di Viareggio rispetto a Firenze, Pisa, Lucca, Alpi Apuane, Cinque Terre anche attraverso accordo con gli aeroporti di Pisa e Firenze.

Per far vivere la nostra città non solo nei mesi estivi, ma per tutto l'anno è necessario incentivare la destagionalizzazione del comprensorio turistico anche attraverso una semplificazione burocratica degli atti amministrativi a sostegno delle imprese .

Mettere in campo un'efficace e rinnovata programmazione e gestione delle offerte turistico ricettive comprensoriali, degli eventi e della cultura per dare impulso al tessuto economico e produttivo della città nei periodi di bassa stagione. Un corretto progetto di destagionalizzazione si crea inoltre attraverso l'intercettazione di flussi turistici di altre destinazioni limitrofe e con il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse che ruotano attorno al sistema territoriale e che operano oltre che nei mesi estivi, anche nei periodi di bassa stagione.

Tassa di soggiorno

La tassa di soggiorno può costituire un'importante fonte di finanziamento per

migliore i servizi relativi all'accoglienza turistica; a questo proposito è indispensabile attivare, da subito, un confronto con tutte le categorie interessate per concordare nel rispetto della legge la rimodulazione della tassa e la destinazione dei proventi che debbono essere destinati alle politiche di promozione e valorizzazione turistica.

La promozione del territorio e il turismo nautico

Attivare una comunicazione turistica sostenibile e integrata, coinvolgendo tutti i portatori di interesse, le categorie economiche, gli enti pubblici e privati, le associazioni e gli enti culturali operanti sul territorio anche attraverso nuovi strumenti di Social Media Strategy e nuovi canali di collaborazione con Fondazione Sistema Toscana, il portale di riferimento www.turismo.intoscana.it, con oltre 1.000.000 di consultazioni giornaliere, e tutti i blog ad esso connessi (aroundtuscany, tuscanycious, tuscanycious arts, diari toscani).

Una città che vive di turismo ha inoltre bisogno di un portale turistico moderno al fine di incentivare la presenza sul web delle nostre strutture ricettive.

E' necessaria la costituzione di un organismo comunale sul turismo e sul commercio, partecipato da tutte le categorie economiche della città che possa lavorare in sinergia con l'amministrazione comunale. Risulta inoltre prioritario migliorare l'ufficio turistico del Comune che deve diventare il centro delle politiche in materia e il luogo di promozione degli eventi. Vanno inoltre avviate la revisione ed approvazione dei regolamenti comunali: urbanistico, piano di utilizzo degli arenili, concessioni comunali, piano dei rumori, piano delle funzioni.

Fondamentale inoltre la riqualificazione del turismo nautico attraverso una profonda ristrutturazione di tutta l'offerta dei servizi portuali e delle darsene del nostro porto turistico.

La valorizzazione dell'offerta naturalistica e paesaggistica

Tra le priorità dello sviluppo turistico, è indispensabile incentivare l'ecoturismo valorizzando l'offerta naturalistica e paesaggistica del nostro territorio, unico nel suo genere, anche attraverso la collegialità tra Comuni limitrofi per offrire un'offerta comune al turista.

Il Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli e il Lago di Massaciuccoli rappresentano una risorsa preziosa da preservare e valorizzare; lo testimoniano i diversi riconoscimenti in campo ambientale ottenuti dal comune di Viareggio: carta di partenariato del Santuario dei Cetacei Pelagos, Bandiera Blu FEE, Bandiera Verde dei Pediatri Italiani, Quality Coast. Riconoscimenti che meritano di essere conservati e, se possibile, incrementati.

Indispensabile inoltre il miglioramento della pulizia e della sorveglianza in mare dei tratti di spiaggia libera della città, anche attraverso una rinnovata collaborazione con l'Ente Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli. La città di Viareggio è uno dei 50 comuni aderenti al progetto regionale "Toscana Turistica Sostenibile & Competitiva". E' già attivo il nostro Osservatorio Turistico di Destinazione che ha il compito di rilevare i parametri legati al turismo, creando una rete locale tra Comune, categorie economiche, enti pubblici e privati al fine di elaborare un piano pluriennale di sviluppo locale.

La Regione Toscana inoltre promuove lo sviluppo degli Osservatori Turistici: è indispensabile quindi predisporre un piano per ottenere i finanziamenti regionali destinati ai progetti legati al turismo. Le attività commerciali che hanno investito in Darsena e sulla Marina di Torre del Lago necessitano di una particolare attenzione in quanto operano in zone sottoposte a molteplici vincoli. In particolare si segnala la necessità di rivedere il piano di zonizzazione acustica e di intrattenimento dei pubblici esercizi per consentire ai titolari di lavorare in un contesto normativo chiaro e agevole.

Il porto, la pesca e il mercato ittico

Per il rilancio dell'area portuale, risulta prioritario il completamento dell'asse di penetrazione in base alle nuove esigenze della cantieristica e della città e nel rispetto dell'ambiente circostante.

Garantire spazi e fondali adeguati al mercato delle grandi barche, risolvere la problematica dell'insabbiamento attraverso la realizzazione di un sistema di dragaggio moderno ed efficace e ripensare la realizzazione di ulteriori pennelli sul sopraflutto della diga di levante.

La nostra flotta peschereccia professionale con oltre 150 unità variamente distribuite nelle varie fasce dimensionali è in grado di intercettare bandi che, seppur di modesta entità, potrebbero apportare risorse ad un settore in profonda crisi.

Ultimare i lavori del nuovo mercato ittico rappresenta una priorità per dare una struttura adeguata e funzionale a questo settore.

I luoghi: la piazza del mercato, il Centro Congressi, i pubblici esercizi

Piazza Cavour, "mercato di interesse storico, artistico e culturale", è solo il primo dei tanti centri commerciali naturali che, di fatto, popolano la nostra Città per la quale è necessaria una riqualificazione complessiva, partendo dal decoro e intercettando finanziamenti regionali ed europei, oltre che una revisione complessiva del piano delle funzioni. Per il rilancio del Centro Congressi Principe di Piemonte, va incentivato l'investimento di capitali privati perché possa tornare ad essere un volano per l'economia cittadina anche in ottica di

destagionalizzazione.

Occorre debellare il fenomeno dell'abusivismo ambulante commerciale (sia in città che lungo le spiagge), in un'ottica di rispetto della legalità e della tutela delle concorrenze e del consumatore finale; analogamente, è necessario debellare anche il fenomeno dei parcheggiatori abusivi nell'ambito delle vie e piazze di Viareggio.

La qualità del lavoro

Favorire, in collaborazione con le categorie economiche, interventi di formazione professionale rivolti a migliorare gli standard qualitativi dei lavoratori di commercio, turismo e attività produttive. Creare e/o agevolare le condizioni affinché si sviluppi quel Centro Commerciale Naturale (CCN), ovvero un'area cittadina in cui ogni spazio diventi davvero attività commerciale per passare dalla logica del centro commerciale concentrato in un'unica struttura a quello del centro commerciale diffuso, anche mediante l'istituzione di una ZTL/APU più allargata dell'attuale, completamente pedonalizzata per invogliare i cittadini a recarsi in centro.

6. LE POLITICHE SOCIALI

Le politiche sociali consentono di favorire la coesione, di creare una comunità aperta che non lascia indietro nessuno, ma prende i cittadini per mano e li accompagna nel loro percorso di vita. Il Comune deve riappropriarsi della propria centralità nelle attività di programmazione, controllo, mappatura, tutela, integrazione, ascolto e supporto della rete di rapporti tra cittadini, associazioni, scuole ed istituzioni sui piani di Sociale, Sanità, Salute ed Educazione.

Il Comune di Viareggio deve riprendersi un ruolo di primo piano all'interno dell'Unione dei Comuni, della Conferenza dei Sindaci e della Società della Salute, organismi fondamentali per uno sviluppo del territorio attento alle esigenze delle persone.

Dobbiamo inoltre ripristinare la sinergia istituzionale tra Comune e enti istituzionali di riferimento (USL, Provincia, Regione, Forze Armate) e istituire, a livello comunale, uffici specifici di gestione e rapporti con i cittadini per quanto concerne i piani di Sociale, Sanità, Salute ed Educazione.

Per migliorare le politiche sociali ottimizzando gli investimenti, è indispensabile istituire un gruppo permanente di comitati tecnici, all'interno delle commissioni consiliari, composti da membri di rappresentanza dell'associazionismo di settore, istituire a livello comunale un'unica sede per le associazioni dei settori suddetti e creare una rete sinergica di relazioni tra il Comune le associazioni di volontariato le scuole.

Per reperire finanziamenti da destinare al settore è necessario stabilire contatti diretti, costanti e fiduciosi con i Dipartimenti della Regione Toscana ed avviare percorsi di progettualità condivisa in modo da accedere ai finanziamenti resi disponibili ai Comuni (tramite Regione accesso ai finanziamenti strutturali europei etc.).

Negli anni della crisi sono cresciuti in pochi e si sono impoveriti in molti. Privilegi, familismi, personalismi, clientele ed egoismi di varia natura hanno esacerbato queste dinamiche, rendendole oltremodo insopportabili. Uno degli obiettivi fondamentali del prossimo mandato è quello di abbattere le rendite di posizione economiche, politiche o sociali che oggi offendono e deprimono la nostra città. Viareggio non può permettersi di rimanere una città spaccata. Bisogna ristabilire meccanismi di legalità, giustizia, redistribuzione e solidarietà per ricostituire nel nostro territorio quel livello di coesione sociale senza il quale non ci può essere sviluppo ma solo conflitti e innalzamento vertiginoso ed incontrollabile dei costi sociali. La coesione sociale però non è solo un fine, è anche un metodo attraverso il quale mobilitare le forze vive della nostra comunità cittadina lungo le strade dell'innovazione sociale e della sperimentazione di modelli di programmazione e governance più partecipativi, più efficienti e più efficaci.

Tre sono le parole chiave di questa necessaria rivoluzione nelle procedure del welfare locale: partenariato, progettualità, comunità.

- *Partenariato*. Dalle associazioni di advocacy a quelle di promozione sociale, dal volontariato alle imprese sociali, dagli operatori economici ai professionisti del settore è necessario che tutti gli attori pubblici e privati partecipino insieme con l'Ente locale alla messa a fuoco dei bisogni strategici ed alla programmazione delle linee di intervento sociale a breve e lungo termine.

La Società della Salute è uno strumento strategico per riuscire ad integrare soggettività e settori di competenza diversi, ma dobbiamo rilanciarne visione e capacità operativa. Si dovranno però poi trovare altre e nuove forme organizzative più ampie per includere in percorsi decisionali comuni e condivisi altri e importanti attori del sistema di welfare locale: dalle fondazioni bancarie all'INPS, dalle agenzie formative ai centri per l'impiego alle associazioni di categoria.

- *Progettualità*. L'estrema debolezza finanziaria del Comune di Viareggio non deve essere un alibi per impedire l'avvio di una stagione di nuova progettualità sociale. Proprio la situazione di dissesto finanziario del Comune, in un contesto di oggettivo peggioramento di tutti gli indicatori socio-economici locali, giustificano la possibilità di fare del nostro territorio un campo privilegiato di sperimentazione per le più innovative progettualità previste dalla programmazione comunitaria 2014-2020. Solo attraverso la linea di intervento sull'inclusione sociale gestita dalla Regione Toscana, per esempio, queste mobileranno 25 milioni di euro/anno per ciascuno dei prossimi 6 anni.

Bisogna mettere mano all'organizzazione dei servizi sociali territoriali per integrare politiche sociali, della casa e del lavoro superando gli steccati categoriali delle pratiche diagnostiche e di intervento. E bisogna trasformare l'ufficio sociale comunale da centro di erogazione di servizi alla persona a parte del sistema territoriale per la gestione di interventi molteplici e diffusi, mettendolo contemporaneamente in condizione di sviluppare quelle progettualità autonome ed innovative di cui abbiamo appena detto a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari.

- *Comunità*. Partenariato e progettualità non possono realizzarsi senza un forte senso del bene comune e della comunità. Nessuna strategia di reazione all'emergenza economica potrà essere efficace se nella cultura locale l'azione del sociale continua a venire intesa come solo appannaggio privato dei singoli o come solo compito dovuto dell'Ente pubblico. Bisogna quindi riscoprire e spazi e occasioni in cui fare esperienza di civismo, di appropriazione collettiva di luoghi e progetti oltre il 'mio' privato ed il 'loro' pubblico, di responsabilità comune e di riconoscimento dell'altro, per generare così inedite progettualità e soggettività sociali. Il nuovo welfare che costruiremo sarà un welfare di comunità che per noi non vuol dire perimetro identitario chiuso ed esclusivo ma piuttosto laboratorio di responsabilità e appartenenze a partire dai molteplici livelli di diversità di cui

ciascuno degli abitanti del nostro territorio è portatore.

Tra le proposte concrete si segnalano:

- Promozione dell'unificazione dei Servizi Sociali a livello di Unione dei Comuni
- Valorizzare il ruolo delle coop di tipo B per la facilitazione degli inserimenti lavorativi migliorando la condizione psicofisica ed economica dei cittadini svantaggiati, e il miglioramento del benessere globale di comunità;
- Fare una mappatura, a livello demografico, dei bisogni connessi alla Salute Mentale e del numero dei soggetti affetti da disabilità psichica e/o fisica, finalizzato alla creazione di un database specifico sulle singole situazioni.
- Promuovere politiche di deistituzionalizzazione dei soggetti affetti da disabilità fisica e/o psichica promuovendo pratiche terapeutiche sul territorio mirate all'inclusione sociale e lavorativa.
- Prevedere la possibilità per le persone invalide detentrici di speciale contrassegno di poter usufruire gratuitamente della sosta negli stalli blu a pagamento.
- Avviare progetti di co-housing sociale per il contrasto all'emergenza abitativa e la promozione dell'autonomia della terza età e di soggetti disabili.
 - Contribuire alla lotta alle nuove povertà: promuovere politiche di reinserimento sociale e lavorativo, mediante sostegno psicofisico, re-orientamento (bilancio delle competenze) e formazione di accompagnamento (learning by doing) a nuove dimensioni professionali.
- Promuovere progetti di social Street: con l'obiettivo di socializzare con i vicini della propria strada di residenza creando rapporti di buon vicinato che possano favorire conoscenze, scambio di professionalità, creazione di progetti.
- Progettare iniziative che favoriscano solidarietà orizzontale tra le associazioni e cittadini: es. car sharing e pedibus
- Delineare progetti di inclusione sociale dei soggetti socialmente svantaggiati.
- Recuperare i progetti di valorizzazione per i giovani e gli anziani.
 - Contribuire lotta al gioco d'azzardo patologico e alle dipendenze comportamentali, quali la dipendenza da internet.
- Fornire supporto alle famiglie con problematiche di familiari affetti da disabilità fisiche e/o psichiche nell'ottica di miglioramento del "dopo di noi".

La sicurezza è libertà

Pur nel rispetto delle rispettive competenze tra le diverse Forze dell'Ordine e quale responsabile della sicurezza urbana e dell'incolumità pubblica in ambito locale, sarebbe opportuno promuovere periodicamente un tavolo di

coordinamento con il coinvolgimento delle forze di polizia del territorio e della Polizia Municipale, al fine di garantire più sicurezza ai cittadini, così dando piena attuazione ai poteri conferiti al Sindaco dal cd. “pacchetto-sicurezza” e dal Decreto Maroni. Uno dei primi atto dell'amministrazione sarà quello di assegnare un incarico sulla sicurezza ad una persona esperta e competente in materia.

Si ritiene inoltre necessaria l'approvazione di un nuovo regolamento di Polizia Urbana (l'attuale risale al 1965) che dovrebbe contenere un intero capitolo dedicato alla “sicurezza urbana”. In tal modo si veicolerebbe il nuovo regolamento come conditio sine qua non per i successivi interventi in tema di sicurezza urbana, anche per dare un impianto duraturo nel tempo e sfruttare l'apparato sanzionatorio ivi contenuto e aggiornato coi tempi attuali.

Tra le proposte innovative si segnala la possibilità di istituire la polizia (municipale) di prossimità, che superi la logica dell'attività di repressione e che incentri l'attenzione sulle funzioni preventive e di sensibilizzazione: rispetto del codice della strada, delle norme di legge, delle ordinanze sindacali e dei regolamenti locali.

Risulta inoltre necessario, vista la situazione attuale, prevedere un sistema di videosorveglianza per i punti più sensibili della città, capace di individuare i responsabili di eventuali atti criminosi e monitorare attentamente le aree più sensibili del territorio, per una maggiore tutela sia dei cittadini che dei turisti. Parlare di sicurezza significa anche lavorare, pur nelle ristrettezze e nei vincoli di finanza pubblica e della normativa in tema di dissesto, per un importante piano contro il degrado ed il recupero delle aree dismesse e degradate, mediante la realizzazione di politiche di recupero del patrimonio edilizio ed urbanistico, per garantire quartieri più sicuri ai cittadini e centri di aggregazione funzionali.

La partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini

Prendendo spunto dalla già costituita “Associazione di Volontariato Buon Vicinato” (esperienza del Nord Italia: Milano e Varese in primis) occorre tutelare la realtà locale viareggina e costruire, nel concreto, quello che la prossima amministrazione intenderà promuovere in termini di partecipazione attiva dei cittadini: prendersi cura del luogo in cui si vive, renderlo fruibile, considerarlo bene comune di tutte le persone che lo abitano, promuovere solidarietà e socialità fra le persone che lo vivono, informare le forze dell'ordine e la polizia municipale di tutto ciò che succede nel quartiere di riferimento, mediante la costituzione dei cosiddetti “referenti della sicurezza urbana”. Al fine di avvicinare la macchina comunale ai cittadini, si potrà attivare un numero verde o sportello per le segnalazioni dei cittadini in relazione ai disservizi nel territorio e alle disfunzioni dell'ente.

Sarà inoltre necessario potenziare gli strumenti di comunicazione,

partecipazione e informazione più congeniali alle esigenze dei giovani, sempre nell'ottica di iniziare, e continuare poi, un percorso di democrazia partecipata. Appare inoltre di primaria importanza inserire le associazioni di natura solidaristica, sportiva e culturale in una rete all'interno della quale prevalga l'esigenza di comunicare le proprie finalità e di condividere le buone prassi e i momenti di incontro. La prossima amministrazione deve giocare un ruolo di forza importante affinché si promuova l'Associazione attraverso tutte le forme di sostegno diretto e indiretto.

Occorrerebbe inoltre individuare un luogo ideale e materiale (una sorta di "Casa del Volontariato") a disposizione delle Associazioni (iscritte ad un apposito albo dove venga comprovata la loro reale attività sul territorio comunale), affinché possano condividere esperienze e forme di comunicazione. Riconoscere i comitati di quartiere come entità autonome cui dare il necessario appoggio e sostegno anche economico, attraverso specifiche intese stipulate con i residenti.

Sarà inoltre attivata l'esperienza di Bilancio Partecipativo secondo modelli già sperimentati con successo in altre realtà per far decidere ai cittadini a quali opere destinare una parte del bilancio comunale.

La Protezione Civile e il Pronto Intervento Sociale

Eventi più o meno recenti che hanno interessato anche il territorio versiliese testimoniano l'importanza dell'attività del volontariato di Protezione Civile attraverso la fornitura delle necessarie attrezzature e sostenendo l'attività di formazione, informazione e prevenzione del rischio derivante dalle calamità naturali. Al tempo stesso occorre sensibilizzare la cittadinanza su temi della Protezione Civile, anche tramite incontri pubblici e lezioni specifiche da tenersi nelle scuole di ogni ordine e grado, con tematiche specifiche e simulazioni di esercitazioni in 'tempo di pace' allo scopo di testare e mantenere sempre attivo il sistema di allerta e di emergenza di protezione civile.

E' inoltre indispensabile offrire una risposta pronta e concreta a situazioni di emergenza sociale, cioè condizioni di abbandono e/o di disagio estremo in cui le persone si trovano senza un'apparente possibilità di attivare, nell'immediato, soluzioni autonome e sufficientemente adeguate a risolvere, almeno temporaneamente, il bisogno stesso. Il pronto intervento sociale è finalizzato ad aiutare e sostenere le persone in difficoltà nell'affrontare la cd. "prima emergenza", con il coinvolgimento degli operatori interessati e degli organismi del 3° settore di riferimento in stretta sinergia fra loro e con gli enti/organi competenti ex lege, mediante l'approvazione di uno specifico regolamento e di protocolli attuativi. Il pronto intervento sociale è individuato dalla normativa quale livello essenziale di assistenza sociale (LIVEAS). Spetta al Comune, quindi, la realizzazione dei LIVEAS e della rete dei servizi sociali sul territorio.

Bambini e anziani da aiutare

I bambini sono il perno della comunità. Sostenere, incrementare e promuovere progetti a sostegno dei minori che si trovano a vivere in condizioni di disagio è necessario per la ricostruzione del tessuto sociale. Le attività del Centro Affidi del Comune di Viareggio dovranno essere sostenute, promosse integrate. La pratica dell'affido, ancora oggi poco conosciuta, dovrà entrare nelle case dei cittadini attraverso una campagna istituzionale. Le famiglie e i singoli che metteranno a disposizione le loro case per questi bambini saranno il fiore all'occhiello di un'amministrazione che fa della coesione sociale il motore di rilancio di Viareggio.

In base all'esperienza positiva di altre realtà e in un'ottica di favorire la permanenza dell'anziano in un contesto familiare, evitando (o allontanando nel tempo) l'inserimento dell'anziano stesso nei servizi residenziali (RSA, ecc.), sarebbe importante introdurre un nuovo servizio rivolto agli anziani, sia autosufficienti, con alcune difficoltà quotidiane, che Non Autosufficienti, con bisogni assistenziali più significativi, proponendo l'inserimento in una famiglia affidataria ed evitando così l'inserimento in RSA. L'affido potrà essere modulato in diverse soluzioni: vari gradi di part-time (diurno, 1/2 giornata, alcune ore), al fine di sostenere famiglie che hanno in carico anziani con esigenze assistenziali forti per il nucleo o anziani senza rete familiare ma con residue capacità di autonomia, e/o full time (inserimento in un nucleo familiare che può prendersi cura dell'anziano ricevendo un sostegno economico e che può risolvere anche situazioni di disagio e/o abitative). Il bisogno a cui tende la proposta è di socializzazione e scambio relazionale dell'anziano, di aiuto reciproco, sia in termini di tempo e abilità sia in termini economici o di beni (casa) nonché sostegno a famiglie sotto stress per forte carico assistenziale. Con un modesto investimento economico, a fronte dei benefici attesi, si potrebbe avviare tale servizio, con il coinvolgimento e la supervisione del servizio sociale professionale (AA.SS.), mediante la collaborazione di associazioni di volontariato e/o del terzo settore.

L'emergenza abitativa e gli alloggi popolari

In accordo con ERP si potrebbero effettuare interventi straordinari, previo attento monitoraggio, relativi alla manutenzione degli alloggi di risulta attualmente liberi, ma non assegnabili. Monitoraggio che deve essere necessariamente frutto di un rapporto sinergico tra Comune di Viareggio ed E.R.P., possibile anche tramite specifici finanziamenti da parte della R.T. e/o delle Fondazioni Bancarie. Ciò permetterebbe di dare una risposta fondamentale al bisogno primario della casa, in sostegno all'emergenza abitativa, razionalizzando le risorse a disposizione con l'assegnazione di alloggi ERP di risulta nonché eventuali proposte di coabitazioni e/o mobilità per sotto utilizzo.

Bisognerà poi intensificare la collaborazione tra i servizi sociali, la Polizia Municipale ed E.R.P., in modo da recuperare alloggi (anche occupati abusivamente), per una potenziale e successiva assegnazione agli aventi titolo. Analogamente a quanto già attuato in altre realtà comunali vicine a Viareggio si potrebbe attivare sin da subito la procedura prevista dalla Legge Regione Toscana per il rilascio di immobili di Edilizia Residenziale Pubblica occupati da soggetti senza titolo.

In pratica, le situazioni di occupazione senza titolo possono essere sostanzialmente riconducibili a due tipologie: a) Occupazione da parte di un soggetto che non ha maturato i requisiti per essere assegnatario del medesimo immobile; b) Occupazione da parte di un soggetto che abusivamente “sfonda” l'alloggio. Appare evidente come, soprattutto quest'ultima tipologia, richieda un intervento tempestivo e urgente per tutelare il patrimonio pubblico, così illegittimamente sottratto alla successiva disponibilità di coloro che avrebbero, a contrario, diritto ad un'assegnazione legittima. Ne discende che l'intervento da porre in essere deve avere i caratteri dell'urgenza e dell'incisività, anche come deterrente rispetto all'utilizzo di tale illecita pratica.

7. LE POLITICHE EDUCATIVE

I servizi per la prima infanzia, i progetti educativi nelle scuole, l'educazione permanente degli adulti sono elementi qualificanti di una comunità che guarda al futuro e che investe nell'educazione e nella formazione. Pur nell'ambito di una politica finanziaria obbligata dal dissesto, la politica educativa deve rimanere una priorità irrinunciabile.

Le nostre proposte in materia prevedono:

- Potenziamento della rete scolastica della prima infanzia, servizi 0-3 anni, anche attraverso l'istituzione di nidi domiciliari e aziendali.
- Progetti di contrasto alla dispersione scolastica.
- Promozione di formazione scolastica finalizzata alla facilitazione dell'inserimento nel mondo del lavoro, mirata per le scuole superiori.
- Potenziamento della formazione scolastica, lungo tutto l'arco d'istruzione obbligatoria, finalizzata al miglioramento dell'educazione civica dello studente, cittadinanza per il miglioramento delle abilità socio-relazionali quotidiane.
- Promozione di corsi di formazione specifici e di supporto ai docenti in riferimento a problematiche quali D.S.A. e B.E.S., Dipendenze Comportamentali e nutrizione per migliorare la condizione di vita a scuola di studenti, insegnanti e famiglie.

Scuole dell'Infanzia

- Garantire un progetto ponte che accompagni i bambini e le loro famiglie nel difficile ma inevitabile passaggio dalla gestione comunale a quella statale attraverso incontri durante i quali il Comune deve essere il referente istituzionale.
- Garantire il numero adeguato e qualitativamente eccellente del personale che ha in carico l'alunno disabile, affinché nessuno resti indietro, istituendo un tavolo dove anche le famiglie degli alunni con esigenze speciali possano contribuire alla programmazione.
- Garantire l'orario 8-16 alle sezioni delle scuole dell'infanzia comunale che per l'a.s.2015/2016 non vengono prese in carico dallo Stato, perché tutti i bambini a Viareggio siano uguali e vengano date a tutti le stesse opportunità.

Nidi

La famiglia è al centro dell'azione di governo, per questo un servizio 0-3 di qualità non deve mancare. Sarà necessario esternalizzare il servizio, convenzionarci attraverso i voucher regionali con nidi privati e utilizzare enti

strumentali (ASP) per la gestione dei nidi. Dietro a tutto questo un'unica cabina di regia: Comune, famiglie e terzo settore.

Attività Estive

Una città nella quale una parte importante del lavoro è concentrato nel periodo estivo, non può non offrire servizi nei mesi di luglio e agosto. Dobbiamo approntare un piano di servizi estivi, flessibili, economici, equi ma soprattutto di qualità; anche utilizzando personale comunale con qualifiche che solitamente ha altre mansioni o ruoli.

Tariffe

- Garantire una divisione più equa delle fasce Isee.
- Rivedere i costi generali dei servizi, in particolar modo comunicando ai cittadini i costi di gestione reali.

Pulmini

- Fare una mappatura delle famiglie che hanno necessità del servizio di trasporto.
- Rinnovare il parco dei pulmini comunali anche attraverso l'acquisto di mezzi che abbattano l'immissione di sostanze inquinanti (attraverso l'accesso a contributi europei).
- Attivare servizi alternativi quali il Pedibus in quelle zone della città che lo consentono e coinvolgendo associazioni, giovani e non più giovani.

8. SPORT E IMPIANTI SPORTIVI

Le molte realtà sportive presenti nel territorio comunale devono scontare una carenza infrastrutturale che ha già fatto perdere a Viareggio manifestazioni di livello internazionale. Ad oggi rischiano di chiudere i maggiori impianti sportivi della città. E' necessario predisporre un piano di recupero graduale di tutte le strutture con ricerca di finanziamenti appositi. Uno alla volta gli impianti devono tornare a norma ed essere resi efficienti e moderni garantendo la massima fruibilità agli atleti e a tutti i cittadini.

Lo sport rappresenta un elemento di aggregazione importante e le associazioni sportive che hanno un ruolo fondamentale nel tessuto sociale ed economico viareggino, meritano adeguata attenzione e valorizzazione. Le nostre proposte, in materia, hanno l'obiettivo di potenziare l'offerta sportiva e di riportare allo splendore di un tempo le diverse manifestazioni.

Queste le nostre proposte:

- Riportare gli impianti sportivi di nuovo sotto la gestione comunale per poter accedere a gare e bandi e conseguentemente approntare un piano di recupero, messa a norma e miglioramento delle strutture.
- Creare un ufficio per gestire i Bandi regionali, nazionali ed europei per poter accedere a sovvenzioni per sistemare gli impianti sportivi.
- Rafforzare e migliorare la collaborazione con le società sportive.
- Creare un ufficio di controllo che tenga conto degli impianti sportivi e tenga conto degli interventi fatti dalle società affidatarie.
- Istituire a livello comunale un'unica sede per le associazioni.
- Creare un calendario eventi e creare sinergia con il settore Turistico.
- Stipulare accordi con gli istituti scolastici per poter usufruire delle palestre (soprattutto per i settori giovanili).
- Proseguire il confronto e il dialogo con il mondo sportivo viareggino attraverso l'istituzione di un forum permanente sullo sport.
- Realizzare interventi per ampliare l'offerta di sport libero e diffuso (non strutturato) attrezzando aree verdi (pinete) con percorsi vita e attrezzature ginniche.
- Promuovere la diffusione dello sport per tutti con manifestazioni adatte anche ai diversamente abili.
- Cercare di recuperare là dove possibile gli eventi che negli anni si sono spostati in altre località.